

Vaccinazioni in farmacia, un rinvio dopo l'altro per centinaia di pazienti

Altalena di date e proteste per mancanza di dosi: dal 26 aprile al 3 maggio e ora forse l'11 Nuovo allarme a scuola: studente positivo e una classe del Nautico va in quarantena

Luisa Barberis
Luca Rebagliati

Si allunga l'attesa per centinaia di savonesi che intendono immunizzarsi in farmacia. Da lunedì la lista delle attività che offrono il servizio avrebbe dovuto passare da 6 a 16 (mille vaccini in totale), ma i tempi sono slittati ancora, dopo che l'avvio era già scivolato dal 26 aprile al 3 maggio. In provincia monta la protesta per le lunghe attese e si allunga la lista delle quarantene scolastiche.

FEDERFARMA: MANCANO LE DOSI

«Noi siamo già pronti – spiega Aldo Gallo, presidente di Federfarma Savona - Ma il problema è che le dosi non arriveranno al San Paolo prima del 5 maggio. Quindi lunedì apriranno le prenotazioni, ma le somministrazioni potranno iniziare il 6 o l'11, visto che molte delle nuove farmacie avevano fissato i turni a inizio settimana. Intanto riceviamo decine di telefonate da persone che chiedono il vaccino. Le farmacie non sono ancora state inserite nel sistema Cup e stiamo prendendo le prenotazioni a mano. Saremo noi a contattare i pazienti, visto che purtroppo le date annunciate per la campagna vaccinale non corrispondono alla realtà».

IL PROBLEMA DEI SESSANTENNI

Il problema è per i sessantenni: a questa classe di età è stato riservato l'AstraZeneca, ma l'attesa negli hub supera giugno. Il punto di somministrazione di Savona, l'ex asilo di via Brilla, ha chiuso le agende per evitare che i nuovi appuntamenti si accavallino con i richiami. I savonesi sono riversati in farmacia, ma anche le

La segnalazione per la scuola parte sulla chat dei genitori che hanno tenuto i figli a casa

Anche Alassio Salute chiede più fiale con un ritmo di 190 vaccini alla settimana

sei attività che già accolgono medici e pazienti per i vaccini hanno ormai tempi lunghi. Alla Farmacia Piemontese di Savona la prima disponibilità è a settembre. L'auspicio era che i dieci nuovi "Pvt" potessero garantire un'accelerata, con l'avvio delle vaccinazioni nelle farmacie Zorgno e Zinola a Savona, Sant'Ambrogio ad Alassio, San Michele di Albenga, Stella

Maris di Albisola Superiore, San Rocco di Ceriale, Richeri di Finale, Val Maremola di Tovo, Ranaldo di Villanova d'Albenga e Angelini di Varazze.

QUARANTENA A SCUOLA

Sotto sorveglianza finisce anche una classe quarta dell'Istituto nautico di Savona. L'allarme è trapelato da una chat tra genitori, prima che dagli enti preposti. Tutto è partito dal controllo effettuato da una società sportiva genovese, che tra le positività, ha evidenziato quella di un savonese. La famiglia ha avvisato i compagni in chat, ma non è scattata la quarantena scolastica. Di conseguenza i genitori hanno provveduto in autonomia a tenere a casa i figli, ai quali giovedì e venerdì è stata segnata l'assenza sul registro. La sorveglianza è scattata domenica, dopo il risultato positivo del tampone molecolare dell'Asl, che spiega: «Il protocollo è stato pienamente rispettato. Non appena siamo stati informati, sono scattati il tracciamento e la sorveglianza. Tutto ciò avviene sempre in base al molecolare, chiesto dal medico».

PONENTE A CORTO DI DOSI

Anche Alassio Salute invoca più dosi. Il centro inocula 190 vaccini a settimana, ma il ritmo è inferiore alle potenziali-

IL DATO

Crolla il numero dei casi 246 malati in meno rispetto a una settimana fa

La curva del contagio sembra aver imboccato finalmente la discesa. Sono 28 i nuovi positivi registrati in provincia, dove per la prima volta dopo settimane crolla anche il numero delle persone positive che sono 1.012, 58 in meno di martedì, ma 246 in meno rispetto a una settimana fa. Un minimo di ottimismo si intravede anche tra le corse degli ospedali: i pazienti ricoverati sono ancora 108, altri 13 restano in gravi condizioni in terapia intensiva. Ma il paragone, anche in questo caso, va fatto con sette giorni fa, quando tra il San Paolo e il Santa Maria di Misericordia c'erano ben 144 pazienti. Il dato più doloroso e preoccupante resta ancora quello delle vittime: altre tre persone hanno perso la vita dopo essere risultate positive. Si tratta di un uomo di 90 anni, una donna di 86 e un uomo di 75, tutti morti nei giorni scorsi negli ospedali della provincia. La discesa è assai meno rapida per quanto riguarda le sorveglianze attive: in base al bollettino serale di Alisa, ieri 1212 persone erano chiuse in casa in quarantena per contatto o in attesa di tampone, martedì erano 1265.



«Al momento questi sono i vaccini che mette a disposizione l'Asl – spiega il presidente Francesco Bogliolo - Ci auguriamo che ci sia presto un cambio di passo». Fino a 500 al giorno, secondo il sindaco Marco Melgrati e l'assessore Fabio Macheda che hanno effettuato un sopralluogo per ve-